



Servizio Pianificazione Territoriale
Ufficio del Piano Urbanistico Comunale

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODALITA' DI RECEPIMENTO NEL PUC DELLA
SPEZIA DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE E DI QUELLA A CARATTERE
SPECIALE**

Il recepimento della legislazione di settore e a carattere speciale è contenuto nella stesura delle Norme degli Ambiti e dei Distretti ove pertinente. Inoltre nell'ambito del Rapporto Ambientale viene formulato un quadro di coerenza esterna (cap. 1.2) con gli atti pianificatori regionali riferiti alla disciplina ambientale. Si illustrano di seguito le modalità di recepimento nel Piano della legislazione regionale di settore e di quella a carattere speciale.

Anzitutto il PUC utilizza le definizioni edilizie ed urbanistiche della L.R. 16/2008 e ss.mm. e ii. e della L.R. 36/1997 e ss.mm. e ii., come agevolmente riscontrabile dalla lettura dell'art. 3 delle adottate norme degli ambiti e dei distretti. Gli elementi relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica assecondano le prescrizioni di cui alla L.R. 32/2012.

Nell'ambito della disciplina degli interventi edilizi il PUC adottato fa esplicito riferimento, per gli interventi riguardanti i sottotetti, alla L.R. 24/2001 e ss. mm. e ii., sia per quanto attiene i criteri di ordine previsionale in rapporto alla qualità dell'edificato esistente, ed in particolare quello storico, sia per richiamarne i parametri distintivi delle altezze prescritte per i locali abitabili e quelli di servizio. Nella disciplina delle destinazioni d'uso si fa riferimento ai raggruppamenti funzionali come definiti dalla L.R. 16/2008, così come per quanto attiene il dimensionamento delle aree da destinare a parcheggio pertinenziale.

Per quanto attiene la disciplina delle attività commerciali il riferimento del contenuto normativo è quello alla L.R. 1/2007 come modificata dalla L.R. 36/2014 e alle D.C.R. n.31/2012 e D.C.R. 31/2014, sia per quanto attinente la disciplina dei limiti dimensionali delle attività, sia per quanto necessario in termini di dimensionamento delle superfici a parcheggio.

Nella disciplina della riqualificazione dell'edilizia esistente ed in particolare con riferimento alla riqualificazione eco-energetica degli edifici si è fatto riferimento al regolamento regionale n.6 del 13 novembre 2012.

Per quanto riguarda il rapporto con la L.R. 22/2015, recante modifiche alla L.R. 49/2009, questo comune, in applicazione dell'art. 12 comma 1 lettera a) della stessa aveva deliberato con atto n.4 del Consiglio Comunale del 22/2/2016 l'individuazione delle parti del proprio territorio nelle quali non trovano applicazione le disposizioni

di cui agli artt. 3 e 3 bis della L.R. 49/2009 e ss. mm. e ii con apposito allegato cartografico. Tale delibera, non essendo stata modificata da alcuna disposizione normativa del PUC, mantiene pienamente la sua efficacia, estesa alle stesse aree fisicamente individuate nell'allegato cartografico della delibera stessa – ancorché parzialmente identificate con la zonizzazione del PUC 2003 – che sono inclusive, con le specificazioni contenute nella relazione illustrativa dei criteri di esclusione, dell'intero territorio collinare come individuato nell'ambito della verifica decennale del PUC adottata con delibera del Consiglio Comunale n.9 del 30/3/2015, delle aree per servizi pubblici di progetto, delle aree di ricomposizione urbana e dei distretti di trasformazione nonché degli ambiti di conservazione in area urbanizzata.

Con riferimento alle attività ricettive, in particolare nei territori del “Parco della Collina”, sono state recepite le disposizioni e le previsioni relative alla L.R. 32/2014 e ss. mm. e ii., richiamando la disciplina dell'art.13 per i campeggi, degli artt. 20, 21 e 22 rispettivamente per affittacamere, Bed & Breakfast e case e appartamenti per vacanze, soprattutto laddove le stesse siano da correlarsi, per effetto della disciplina di PUC, ad attività di manutenzione e recupero del territorio coltivato. Per le attività agrituristiche valgono, nella norma adottata, i criteri e le prescrizioni di cui alla L.R. 37/2007.

Nella disciplina del territorio collinare vengono richiamate le disposizioni della L.R. 4 /2014 e della L.R. 4 /1999 con riferimento alle problematiche della salvaguardia forestale e della vigilanza sullo stato di conservazione dei terreni agricoli o forestali. Nell'ambito della salvaguardia della biodiversità inerente la gestione degli interventi previsti nell'ambito del Parco della Collina in presenza di elementi della Rete Ecologica Ligure, vengono fatte salve le previsioni cautelative contenute nelle delibere di giunta regionale n.126/2007, 1687/2009, 1507/2009. In ottemperanza alla DGR n.30/2013 e ss.mm.e ii. è stato altresì prodotto Studio di Incidenza relativo al SIC IT1345005 “Portovenere – Riomaggiore – San Benedetto”.

Per quanto afferente gli aspetti ambientali affrontati nell'ambito del Rapporto Ambientale, sono stati presi in considerazione nell'ambito della verifica di coerenza esterna degli obiettivi del PUC i seguenti elementi di riferimento:

1. Aria:

“Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra” (D.C.R. 4/2006)

2. Energia

Piano Energetico Ambientale Regionale (D.C.R. 43/2003 e aggiornato con D.C.R. 3/2009)

3. Acqua

Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. 32/2009)

4. Assetto Geologico, Geomorfologico, Idraulico e Idrogeologico, Sismica

Piano di Bacino Ambito 20 Golfo della Spezia,

agosto 2012
Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del
Bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola, 2015
Ambito Sismico, D.G.R. n. 471/2010, D.G.R. n. 714/2011

5. Rifiuti

Piano Provinciale per l'Organizzazione del
Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani
nella Provincia della Spezia
(D.G.R. 1522 del 16/12/2011)

6. Biodiversità

D.G.R. 126/2007, D.G.R. 1687/2009, D.G.R. 1507/2009

Servizio Pianificazione Territoriale
Ufficio del Piano Urbanistico Comunale
Arch. Daniele Virgilio